

# LA CRISI DI GOVERNO

Bonaiuti-trasformer «aggiorna» il programma: «Veltroni ribalta la realtà, non si può imputare a noi il non accordo sulle riforme»

Il leader di An: Confindustria, Confindustria e i sindacati? Non sono in sintonia con la base Quello Udc: non siamo tornati all'ovile di Silvio

# Il centrodestra scalpita: subito al voto

Da Fini a Casini, tutti dietro a Berlusconi: la pacificazione aspetti. E comincia la campagna elettorale

■ / Roma

**MANOVRE.** Respinte come «strumentali» le larghe intese proposte da Veltroni, il centrodestra si prepara al voto. Casini: «Governo di pacificazione nella prossima legislatura, oggi è impossibile». Fini: «Il centrosinistra è disperato». Con Berlusconi al capezzale

della mamma, tocca al portavoce Bonaiuti esporre la linea del partito: «Veltroni ribalta la realtà. Non si può imputare al centrodestra il mancato accordo sulle riforme». Casini e Fini si sono incontrati mattina all'ultimo convegno della Fondazione Liberal che aveva un significato particolare, dato il trasloco di Nando Adornato da Forza Italia all'Udc. Così, abbandonato il tema ormai tramontato del partito unico di centrodestra, si è parlato del '68 di cui ricorre il trentennale.

Casini ha lodato la posizione di Montezemolo alle consultazioni con Marini: «Avevamo chiesto un governo di larga intesa che non si è materializzato perché non c'erano le condizioni sufficienti - ha ribadito il leader centrista. Le persone intelligenti ne prendono atto e si predispongono a lavorare per il futuro». Insistendo sulla «riforma condivisa dopo il voto». E confermando la proposta di riservare all'opposizione (qualunque sia...) la presidenza di una delle due Camere come «gesto di discontinuità straordinaria». Il leader di An prevede che nella loro coalizione non ci saranno «sorprese» e al massimo giovedì «calerà il sipario» su questo Parlamento. Secondo Fini il piano del governo che deve risolvere problemi urgenti come i rifiuti in Campania va tenuto distinto dalla «stagione costituente», e cioè dalle regole. Poi sottolinea che i vertici delle parti sociali - Confindustria, Confindustria e sindacati non so-

Da Rotondi a Storace: si prepara una schiera di una ventina di sigle La Rosa Bianca: noi siamo autonomi

no «in sintonia con la base». Dietro i proclami, i partiti si stanno già organizzando per la (molto probabile) campagna elettorale lampo. Domani si terrà la direzione dell'Udc che, preannuncia Buttiglione, chiederà «la nascita di una nuova alleanza, diciamo una "CdL Due", per avere legge elettorale alla te-

desca e sostegno alle famiglie». Dopodiché, sostenendo di aver condotto una battaglia purtroppo persa, il senatore-filosofo annuncia che il loro candidato premier sarà Berlusconi. Chiosa Casini: «Non siamo tornati all'ovile del Cavaliere, ma siamo realisti e non è possibile costruire il centro».

Rotondi, della Dc delle Autonomie vicina a Berlusconi, non vede margini per Marini: «Si vada alle urne con l'attuale legge elettorale. Prodi porti il Paese alle elezioni e il centrodestra si sente garantito dalla correttezza del premier e del ministro degli Interni». Intanto si definiscono i contor-

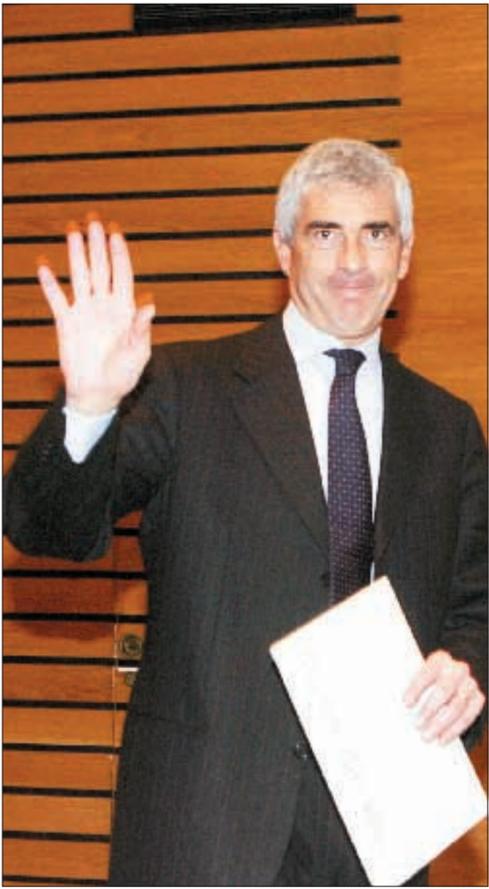
ni della Rosa Bianca, la formazione dei due ex uddicini Tabacci e Baccini che vuole profilarsi come «cuneo» centrista tra i due poli. Ieri la prima riunione a Roma: sarà un movimento «autonomo e distante dai 20 partitini dell'accozzaglia berlusconiana (quasi 20 partitini ndr) e dalle ambiguità del Pd». Avrà

come punti di riferimento «questione morale, meritocrazia, rispetto delle istituzioni». Entusiasta Mario Baccini: «Stiamo vagliando le candidature, abbiamo migliaia di richieste». Più cauto Pezzotta: «Una forza intermedia sarebbe utile. Se nascerà o no dipende da queste ore».

f. fan

## L'ARMATA BRANCALEONE

 <p><b>BERLUSCONI</b> Il leader è Silvio Berlusconi. Alle scorse politiche ha raggiunto il 23,7% alla Camera (137 deputati) e il 24% al Senato (78 eletti).</p>	 <p><b>FINI</b> Il leader è Gianfranco Fini. Alle politiche 2006 ha ottenuto il 12% alla Camera (71 deputati) e il 12,4% al Senato (41 eletti).</p>	 <p><b>CASINI</b> Il leader è Pierferdinando Casini. Nel 2006 l'Udc ha ottenuto il 6,7% alla Camera e al Senato (39 deputati e 21 senatori).</p>	 <p><b>LEGA NORD</b> Il leader è Umberto Bossi. Nel 2006, alleata con il siciliano Mpa, ha ottenuto il 4,6% alla Camera (23 deputati) il 4,5% al Senato (12 senatori).</p>	 <p><b>UDC</b> Il leader è Raffaele Lombardo. Nel 2006, alleati con la Lega Nord, hanno ottenuto 3 deputati (più 2 eletti con Fi) e 1 senatore.</p>	 <p><b>MASTELLA</b> Il leader è Clemente Mastella. Nel 2006, alleato con l'Unione, l'Udeur ha ottenuto l'1,4% alla Camera (10 eletti) e al Senato (3 eletti).</p>	 <p><b>MUSSOLINI</b> La leader è Alessandra Mussolini. Nel 2006, alleata con Forza Nuova, ha preso lo 0,7% alla Camera e lo 0,6% al Senato. Nessun eletto.</p>	 <p><b>ROMAGNOLI</b> Il leader è Luca Romagnoli. Nel 2006 la sua lista ha ottenuto lo 0,6% alla Camera e lo 0,6% al Senato, ma non ha piazzato nessun eletto.</p>	 <p><b>DEMOCRAZIA E LIBERTÀ</b> Il leader è Floriano Piccoli. Nel 2006 ha ottenuto lo 0,7% alla Camera (2 seggi più 2 eletti con Fi) e lo 0,6% al Senato (2 seggi assieme a Fi).</p>	 <p><b>DESTRA</b> Questa formazione è nata nel 2007 da una scissione da An guidata da Francesco Storace. Attualmente ha 3 senatori e 4 deputati.</p>	 <p><b>Pensionati</b> Il leader è Carlo Fatuzzo. Nel 2006, alleati con l'Unione, hanno ottenuto lo 0,87% alla Camera e lo 0,99% al Senato. Eletti due deputati e un senatore con Fi.</p>	 <p><b>RI</b> Il leader è Francesco Nucara. Nel 2006, alleati con Fi, si sono presentati solo al Senato (0,1%). Eletti due deputati e un senatore con Fi.</p>	 <p><b>RI</b> Il leader è Sergio De Gregorio. Nel 2006 si è presentato con l'Italia dei Valori, eleggendo De Gregorio, che è subito passato col centrodestra.</p>	 <p><b>RI</b> Il leader è Benedetto Della Vedova, eletto nel 2006 con Forza Italia alla Camera. Al Senato hanno preso 7668 voti.</p>
--	--	---	---	--	---	---	--	---	---	---	--	--	---



Pierferdinando Casini durante il convegno dalla fondazione Liberal. Foto Giglia/Ansa

**FINANCIAL TIMES**  
«Berlusconi, il sopravvissuto»

■ Ancora in sella, nonostante una discesa nelle classifiche dei più ricchi del mondo, nonostante i processi e i molti necrologi politici già scritti: per il *Financial Times* Berlusconi è oggi «il grande sopravvissuto» della politica italiana e sembra ancora «in corsa per un trionfale ritorno al potere alla testa della stessa coalizione». Il quotidiano britannico ha

**FINANCIAL TIMES**  
Dedicato ieri al leader di Forza Italia un ampio ritratto. «Berlusconi - scrive il *Financial Times* - sta comprensibilmente pressando per rapide elezioni», ma per il quotidiano economico «a una lettura più attenta, i numeri di Berlusconi non sembrano così robusti». In particolare il *FT* sottolinea la concorrenza del Pd nei confronti di Forza Italia.

**NEW YORK TIMES**  
«La sua vittoria non è scontata»

■ «La lunga ombra di Berlusconi porta il gelo sulla politica italiana»: il *New York Times* torna ad occuparsi della crisi di governo in una corrispondenza da Roma, nella quale sostiene che una vittoria del Cavaliere ad eventuali elezioni anticipate non è affatto scontata. «Quasi 14 anni dopo il suo primo, breve mandato come premier - commenta il

**The New York Times**  
quotidiano americano - la macchina ben finanziata di Berlusconi mostra i segni del logorio. Ha un pacemaker impiantato dopo che è svenuto in pubblico nel 2006. I suoi capelli tinti e più forti, la chirurgia plastica: tutto questo continua a far ridere l'Italia». «È in testa nella maggior parte dei sondaggi, il suo ritorno al potere non è così sicuro».

**IL CASO** Ieri la festa. E la «pace» con D'Alema e il nostro ex giornalista Geremicca per un articolo...

## De Mita, 80 anni e in regalo la pagina de «l'Unità»

■ / Segue dalla prima

Il primo all'epoca era direttore del quotidiano, il secondo autore dell'articolo. Non fu una vicenda indolore: sulla base di un'interrogazione dei Radicali veniva attaccata la banca Popolare d'Irpinia con i suoi «soci eccellenti», accusata di aver quintuplicato i suoi depositi dall'anno del sisma. Un fulmine a ciel sereno per il democristiano Ciriaco De Mita, presidente del consiglio da pochi mesi, in partenza per il suo primo viaggio negli Stati Uniti. Querelo, poi la vicenda si compose amichevolmente, i rapporti personali rinacquero. Con D'Alema c'è la militanza comune nel Partito democratico, con Geremicca

un'amicizia inossidabile. L'idea di impacchettare quella prima pagina in segno di pacificazione «pubblica» è stata dell'attuale editorialista della Stampa, che poi ha convinto il ministro degli Esteri. Il cadeau-provocazione è stato consegnato alla festa nell'abitazione romana del leader di Nusco, a due passi da piazza di Spagna. Serata organizzata dalla moglie Armamaria, che ha appena seppellito la querelle con Mastella telefonando a sua moglie Sandra investita dagli arresti domiciliari, e dei quattro figli Antonia, Simona, Floriana e Giuseppe.

Candeline, babà e pastiera napoletana per un centinaio di ospiti illustri dall'«esploratore» Franco Marini a Nicola Mancino e gli ex pupilli di Bisaglia Casini e Follini, oggi divisi dalla scelta politica e dalla frantumazione del rapporto personale. Inviti bipartisan: Gianni Letta, Walter Veltroni, Goffredo Bettini, Dario Franceschini. Ma anche Pippo Baudo, l'imprenditore Diego Della Valle, Bruno Vespa, Ezio Mauro, Eugenio Scalfari, Paolo Mieli. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha mandato un messaggio di auguri ricordando i decenni di amicizia: «Da parlamentare, da ministro e da Presidente del consiglio hai rappresentato un esempio di impegno al servizio del Paese, per un suo sviluppo improntato ai principi di libertà e solidarietà. Sempre ispirandoti alla grande tradizione del pensiero cattolico continui a offrire un contributo significativo alla vita delle istituzioni e alla crescita democratica del Paese».

Gli auguri di Napolitano: sei esempio di impegno al servizio del Paese e alla democrazia

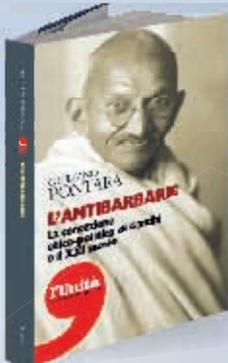
Federica Fantozzi

LA NON VIOLENZA, LA DEMOCRAZIA, IL SOCIALISMO, L'ORIENTE E L'OCCIDENTE. TUTTO GANDHI SPIEGATO FINO IN FONDO DA UNO DEI SUOI MASSIMI INTERPRETI.

## Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola in occasione del 60° anniversario dell'assassinio di Gandhi a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.



GIULIANO PONTARA

## L'ANTIBARBARIE

La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

